

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-7154 del 20/12/2024
Oggetto	Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta M.G di Mangano Giuseppe , con sede legale in Via Nirano n. 14 a Maranello (Mo) ĩ ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi per l'impianto sito in Comune di Sassuolo (Mo) ĩ Via Passo Moncenisio n.37-39 - Foglio 13 - particella 121-sub. 3 - C.F.MNGGPP62M01F158E - P.IVA - 04121970364 . PRATICA SINADOC: 35658/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7449 del 20/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venti DICEMBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta M.G di Mangano Giuseppe , con sede legale in Via Nirano n. 14 a Maranello (Mo) – ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi per l'impianto sito in Comune di Sassuolo (Mo) – Via Passo Moncenisio n.37-39 - Foglio 13 - particella 121- sub. 3 - C.F.MNGGPP62M01F158E - P.IVA - 04121970364 .
PRATICA SINADOC: 35658/2024

LA DIRIGENTE

DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE - MODENA -

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, assegnandole in parte ad Arpa, ridenominata con la medesima legge regionale in Arpae “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che:

- tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 e rinnovata anche per l'anno in corso la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lett.a) legge n. 56/2014” che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena.;

Vista la comunicazione presentata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in data 23/10/2024 al SUAP del Comune di Sassuolo e acquisita al protocollo di Arpae n. 191588/2024 del 23/10/2024, con la quale la Ditta M.G di Mangano Giuseppe comunica l’inizio dell’attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 152/2016 e s.m.i. e contestualmente chiede l' Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di Recupero di Rifiuti non pericolosi all’Arpae Sac di Modena, per l'impianto sito nel Comune di Sassuolo – Via Passo Moncenisio n.37-39 ;

Preso atto che l’ attività di recupero consiste nella messa in riserva dei rifiuti previsti ai punti: 3.1 , 3.2, 5.8 e 5.19 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. , come da relazione tecnica e planimetria assunta agli atti al Prot. Di Arpae Sac n. 191588 del 23/10/2024 e allegata alla presente, alla quale si rimanda.

Dato atto che:

- l'attività svolta ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06 e smii. non necessita di altri titoli ambientali per i quali si rende necessario l'ottenimento della AUA (DPR 59/13);
- la Ditta svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti prevalentemente da rottami metallici ferrosi e non ferrosi compresi cavi con conduttore in rame;
- la sola attività di recupero prevista per tutte le tipologie di rifiuti è la messa in riserva R13 di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06;
- le tipologie di rifiuti trattate in conformità a quanto prescritto dal DM 05/02/98 sono le seguenti: Tip.3.1; Tip.3.2; Tip.5.8 e Tip.5.19;

Dato atto, inoltre, che :

- la Ditta M.G di Mangano Giuseppe dichiara di essere in affitto dell'immobile destinato ad impianto di recupero rifiuti non pericolosi tramite contratto di affitto come risulta da documentazione assunta in copia agli atti con prot. n. 191588 del 23/10/2024 ;
- la planimetria di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot. 191588 del 23/10/2024 denominata: "allegato_layout_rifiuti.pdf", che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;
- la relazione di riferimento per la presente iscrizione è quella denominata: "allegato.n.1_relazione.tecnica.pdf", di cui al protocollo di Arpae . n. 191588 del 23/10/2024 ;

Ricevuto con nota prot. n. 212390 del 22/11/2024 dal Comune di Sassuolo il parere positivo in merito agli aspetti urbanistici.

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla la Deliberazione assembleare n. 87 del 12 luglio 2022 di approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027;

Preso atto del regolare pagamento del diritto annuale di iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano Operazioni di Recupero dei Rifiuti non pericolosi;

Visti inoltre:

- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. n.191588 del 23/10/2024 ;
- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs., 196/2003 e s.m.e i.; in atti al prot. n.191588 del 23/10/2024 ;
- l'evidenza dell'avvenuta trasmissione alla Prefettura di quanto disposto dall'art. 26Bis della L. 132/2018 in merito alla redazione del PEI (Piano di emergenza Interno) unitamente a tutte le informazioni utili per l'elaborazione del PEE, (Piano di Emergenza Esterno) assunta agli atti di questa Agenzia con prot.191588 del 23/10/2024;

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – Banca Dati Nazionale unica della Documentazione Antimafia (PR_MOUTG_Ingresso_0084568_20241023) che attesta che a carico della Ditta M.G di Mangano Giuseppe e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 24/10/2024 non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

la delibera del Direttore Generale di Arpae n. DDG 108/2022. con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena, alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

Dato atto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Vista la L. 241/1990 smi;

Su proposta del Responsabile del Procedimento

D E T E R M I N A

di rilasciare alla M.G di Mangano Giuseppe con sede legale nel Comune di Maranello (Mo), Via Nirano n. 14, e impianto in Via Passo Moncenisio n.37-39 in Comune di Sassuolo, l'iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con il numero di iscrizione **SAS056** per attività di recupero R13 (messa in riserva operazione di cui all'allegato C al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.) di rifiuti non pericolosi previsti ai punti: 3.1 , 3.2, 5.8 e 5.19 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.come di seguito specificati :

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06						
3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100299 e 120199;				Operazioni di recupero: R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
120199	Rifiuti non specificati diversamente, limitatamente ai cascami di lavorazione					
150104	imballaggi metallici					

160117	Metalli ferrosi					
170405	ferro e acciaio					
Subtotale		8	8	500		

3.2						
Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100899 e 120199;					Operazioni di recupero: R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
120199	rifiuti non specificati diversamente, limitatamente ai cascami di lavorazione					
170401	rame, bronzo, ottone					
170402	alluminio					
170403	piombo					
170404	zinco					
170406	stagno					
170407	metalli misti					
Subtotale		7	14	500		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

5.8						
Spezzoni di cavo di rame ricoperto;					Operazioni di recupero: R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215					Cernita e conferimento ad impianti terzi autorizzati
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					
Subtotale		8	12	500		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

5.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non	Operazioni di recupero:				
-------------	--	--------------------------------	--	--	--	--

	contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC					R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215					
Subtotale		4	4	500		
TOTALE		27	38	2000		

Si precisa che:

l'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe 6 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.

Si ricorda che:

l'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.

Si prescrive, inoltre, alla Ditta M.G di Mangano Giuseppe:

1. di rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati, per singola tipologia come da tabelle sopra riportate ; il totale complessivo istantaneo ammonta a 27 mc e le quantità massime annue, pari a 2000 t riportate in questo atto;
2. La **planimetria** di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot. n.191588 del 23/10/2024 allegata alla presente;
3. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
4. deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva;
5. la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata;
6. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
7. il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate;

8. ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;
9. lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
10. i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
11. i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi;
12. i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
13. i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
14. i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
15. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
16. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
17. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
18. non è ammessa la raccolta di rifiuti RAEE;
19. l'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presente tra i rifiuti in ingresso;
20. in relazione alle attestazioni dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato di II o III livello, restano ferme le disposizioni previste dal comma 2, art. 1 e dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i; la documentazione, unitamente alla Procedura per la sorveglianza radiometrica approvata, deve essere conservata e registrata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;
21. la Ditta M.G di Mangano Giuseppe, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'incarico in essere, deve comunicare tale modifica all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
22. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;

23. non è ammesso il ritiro di: rifiuti contenenti o contaminati da oli, rifiuti che possano disperdere liquidi, rifiuti costituiti da trucioli e limature e rifiuti provenienti da processi di lavorazione nei quali il materiale viene a contatto con oli o altri fluidi;
24. la ditta è tenuta a conferire i rifiuti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi della parte quarta del D.lgs 152/2006 e ss.mm. (secondo le disposizioni dell'art. 6 comma 8 del D.M. 05/02/98 e ss. mm. sopra richiamato);
25. non è ammesso il ritiro di rifiuti pericolosi;
26. si fa divieto di ritirare rifiuti contenenti sostanze o materiali pericolosi;
27. la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti, identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice CER pericoloso), attestanti la non pericolosità degli stessi, ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm..
28. Si ricorda che qualora la ditta M.G di Mangano Giuseppe intendesse ritirare nuove tipologie di rifiuti sarà valutata la necessità di prescrivere alla ditta la realizzazione di sistemi di contenimento di eventuali reflui liquidi;
29. la ditta MG di Mangano Giuseppe è tenuta a comunicare ad Arpae eventuali variazioni dei dati contenuti nella comunicazione di inizio attività.
30. in caso di ispezione, l'azienda deve essere in grado di fornire, a richiesta, la statistica dei movimenti effettuati giornalmente e dei quantitativi istantanei presenti al momento dell'ispezione e dei quantitativi annui gestiti;
31. ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. la comunicazione di inizio attività va rinnovata ogni 5 anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
32. ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione;
33. la ditta è tenuta versare, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98 tramite bollettino PagoPa emesso dalla scrivente Agenzia;
34. in caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare ad Arpae SAC Modena una comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione ed una breve relazione nella quale attesta:
 - a) l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;
 - b) di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.
 - c) copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
 - d) copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
 - e) adeguata documentazione fotografica relativa allo stato dismesso dell'impianto.

La presente iscrizione ha validità fino al 21/10/2029 potrà essere rinnovata alla scadenza previa apposita comunicazione da presentare al SUAP territorialmente competente almeno 90 giorni prima della data sopra indicata.

Ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione.

È fatto salvo:

quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.

quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.

quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.

i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricezione del presente atto.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Sassuolo, alla Ditta M.G di Mangano Giuseppe, al Comune di Sassuolo Servizio Ambiente e ad Arpae-Servizio Territoriale per quanto di rispettiva competenza.

Allegato: planimetria impianto

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

Originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005

Si attesta che la presente copia è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente

conservato agli atti con n del

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.